



Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L.	11	6	2 10
Estero	17	9	3
Torino	8 50	4 50	1 60

A domicilio, Cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti **Martedì, Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, via S. Carlo, 16, e nelle altre città in tutti gli Uffici Postali.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



CIANCIAFRUSCOLE

Ci scrivono da Venezia:

Monsignor Berti mandò direttore al ginnasio-liceo di S. Caterina un *Scaletari*. Il paese che non conosce punto il detto *Scaleter* (ciambellai) argutamente ebbe a dire: *ma allora el nostro ginasio se chiamerale d'ora in poi Scaletaria de Santa Catarina?*

Non sappiamo se i buoni veneziani abbiano bene applicato il nuovo titolo pel nuovo direttore; ma questo ci viene garantito, che in quello stabilimento non v'ha penuria, anzi è *bazza* di vecchi *pandoli* e *parpagnacchi*.

Ieri un *sinistro* mi dicea: non sai?
Dell'Italia a sorreggere i destini,
Fra le eccellenze — ed era tempo omai —
Siederà l'onorevole MORDINI.
Quanto a me, rispos'io così per gioco,
Credo ben che ti frulla:
S'ei tarda ancora un poco,
Non troverà da MORDERE più nulla.

Un *destro* invece mi dicea testè:
Chi siederà coi ministri novelli,
MORDIN certo non è,
Nè sono altri vulcanici cervelli:
Italia vuole miglior paladino:
Questi il conte sarà di San Martino.
Ed io, risposi pur senza rampogne,
Non ho fede al tuo santo:
Per coprire le italiane vergogne,
Anche di SAN MARTINO è poco il manto.

FRA GABRIELE.

Nello scorso dicembre fu decretato il passaggio dei Bagni penali dal Ministero della Marina a quello dell'Interno.

Se siamo bene informati la causa di questo passaggio sarebbe una protesta di tutto il personale di Marina, il quale, dopo la misera fine dei 700 naufraghi di Lissa, non vuol più saperne di *bagni*. — E che torto!

Il nostro ministero,
Che all'italo vessil sfregi non tollera
Col musulmano impero
Oggi è montato in collera:
E due navi inviò nell'Oriente,
Per dare ai *mammalucchi* un tientamente.
Ah pur troppo si vede
Da questo casusbelli:
Il proverbio antichissimo fa fede,
Che rara è la concordia dei fratelli.

Nel trattato conchiuso tra l'Italia e la Francia circa al debito pontificio, è scritto che sono riservate le *rifusioni* della Santa Sede.

Se il papa e i cardinali sono disposti a lasciarsi davvero *rifondere*, noi siamo disposti alla nostra volta di fare — crepi l'avarizia — le spese del carbone.

Ci nasce un dubbio però.
Abbiamo paura che il metallo del papa e dei cardinali, sottoposto alla *rifusione*, non s'abbia a risolvere in fumo e scorie, avendo esso ormai perduta tutta la sua sostanza per mezzo dell'ossidazione.

In questo caso, invece del carbone, noi siamo disposti a far le spese della schiumaruola.

TONELLO A ROMA

SONETTO A RIME OBBLIGATE

Prima l'Italia non avrà più *rame*,
Rinuncierà pria il Papa alle *pretese*,
Si sazierà prima a un legal la *fame*,
E pria la *croce* non avrà un *marchese*;
Pria uno scrittor del servo *pecorame*
Non *fastierà* chi *parla* in un *del mese*,
E prima taceran le ingorde *brame*
Di chi si nutre di *segrete spese*;
Pria l'Itale finanze andranno in *Sesto*,
E la razza morrà di *Stenterello*;
E prima un Finanzier sarà *modesto*;
Tutto insomma vedrò, pria che *Tonello*,
Con la ragion del dritto e dell'*onesto*,
A convincere arrivi un *Antonello*!...

GHIRL...

Leggesi nel *Ravennate*:

Circola pel paese una specie di colletta di sussidii a favore dei *Cappuccini*. Una delle nostre famiglie patrizie si è firmata tutta, dall'avo ai nepoti, per L. 1,500.

Diamine! E per un atto sì generoso, non si pubblicano a lettere di scatola i nomi di questo vivaio di devoti; di questa nuova arca di Noè: di questo museo di coscienze medioevoli?

Li pubblicheremo noi: la famiglia, dall'avo ai nepoti, che diede L. 1500 ai Cappuccini di Ravenna, è quella dei marchesi A. C. L'onore a chi va!

Il conte G. M. poi diede lire 50: per esser solo, ha fatto fin troppo.



Ayuntamiento de Madrid

*

Domani a sera, Domenica 6 gennaio, la Società del Buonumore darà il primo — crediamo — dei suoi rinomati balli al Teatro Rossini.

Coraggio, giovanotti, invitate le vostre provvisorie metà e accompagnatele a passare una bella notte.

C'è buona musica, buon vino e buoni raffreddi. — E allegri sempre!

*

Rimeditando il debito papale.

Che la Francia *mezzana* oggi ci addossa,

Dicea tutto stizzito un curiale:

Questa davvero è grossa!

Paga chi è creditor, chi deve intasca:

Qui la giustizia casca.

Un eretico allor, che stava lì,

Gli rispose così:

Si vede, amico mio, per verità,

Che il cervello l'avete appigionato;

Non l'ha detto e ridetto l'*Unità*,

Che omai la Francia è il regno di Pilato?

*

Alcuni giornali continuano a lagnarsi di monsignor Berti, che abolì i *provveditori* delle scuole.

Noi invece facciamo le nostre congratulazioni al signor Berti, di cui non si può dire ciò che diceva Lamarmora di Brofferio: che cioè non poteva mai imbroggiare.

*

Invero, i *provveditori* non avevano altro ufficio, che di *provvedere* d'ignorantelli, di preti e di fannulloni le scuole mezzane.

Or bene: essendo ora le scuole *provvedute* compiutamente di questa santa mercatanzia, l'ufficio dei *provveditori* era divenuto almeno almeno inutile.

*

Un giornale di Firenze,

Parrucchiere o sartor delle eccellenze,

Per far la pappa a monsignor Domenico,

Nè ghibellin nè guelfo,

Nel suo linguaggio scenico

Predicando lo va nuovo FILELFO.

Povero monsignore,

Come ti servon mal questi accattoni!

Fu FILELFO, gli è vero, un gran dottore,

Ma fu lustrino di cento padroni.

FRA GABRIELE.

*

La nuova *Gazzetta d'Italia*, l'erede naturale della *Gazzetta di Firenze* buona memoria, dichiara nel suo programma, di volere essere *governativa e indipendente*.

Ciò si chiama saper servire a due padroni nel tempo medesimo, Mammona e Gesù.

In altre parole, ciò si chiama sapere accendere una candela al diavolo e l'altra a san Michele.

*

Peccato, che la sia già un poco vecchia la storia di Bertoldo, il quale si metteva nel crivello, per farsi e non farsi vedere.

Quanto a noi, piuttosto che quella di Bertoldo, la *Gazzetta d'Italia* ci fa la figura di Casenno, che si mette al posto della chioccia per covare.

La difficoltà è nel guardarsi dal rompere le ova e far la frittata nelle brache.

*

Da Roma ai quattro venti

Viene il mondo avvertito,

Che le italiche vedove piangenti

Troveranno marito:

Vale a dir, che le diocesi vacanti

Saran provviste di vescovi santi.

Levi pure Israello

L'alleluia a Tonello;

Io per me voglio chiedere,

Se gli sposi divoti

Verran davvero a consolar le vedove

O a papparne le doti.

FRA GABRIELE.

*

Scrivono da Cefalonia che durante l'ultimo temporale naufragarono cinque legni italiani, fra i quali l'*Innocenza* e la *Buona fede*. —

Avviso a Don Margotto perchè si convinca una bella volta, che il *temporale* non rispetta nè *Buonafede* nè *Innocenza*. —

*

Un dì, certa zitella,

Che poteva passare ancor per bella.

Con tutto che vicina

Ormai fosse a toccar la quarantina,

D'età parlando, chiese a un giovinotto —

Quanti anni le darebbe — E quei di botto:

Gentil signora, a Lei

Neppur uno, in coscienza, ne darei.

Permesso non essendo, per creanza,

Di dar degli anni a chi ne ha già abbastanza.

FRA MENIMPIO.

*

Leggiamo in una corrispondenza da Firenze che sarà fra breve accresciuto il numero degli esattori delle tasse dirette.

Ecco un magnifico espediente per aumentare i proventi dello Stato e che riescirebbe nuovo... se disgraziatamente non avesse la barba. —

L'onore della scoperta spetta ai cittadini di Cuneo, dove è notorio che altre volte fu proposto di duplicare il numero delle porte della città, onde raddoppiare gli scarsi introiti del Dazio consumo, senza aggravio dei contribuenti.

*

Ai due dicembre, ha fatto proclamare Massimiliano che intendeva a ogni costo Di restar sempre fermo al proprio posto —

Questo un colpo di Stato può sembrare, Colpo però, che in tempo non remoto Dovrà passare dallo *stato* al *moto*.

FRA MENIMPIO.

*

Continua a Firenze il grazioso spettacolo della *Nazione* che becca l'*Opinione* e dell'*Opinione* che becca la *Nazione*.

È la farsetta dei ladri di Pisa, vecchia come il tabarro di Belzebù.

Colla differenza, che i ladri di Pisa la notte rubavano insieme: mentre la *Nazione* e l'*Opinione* mettono anche di giorno il grifo nella mangiatoia ministeriale.

Cose da niente.

*

Una lettera da Roma c'informa, che, malgrado gli sforzi erculei del generale Montebello, non si poterono indurre più di *venti* soldati francesi a rimanere e ad arruolarsi nella famosa legione.

Ahimè!

Ciò indica, che la razza dei merli va diminuendo ogni di più... anche tra i merli più merli che gli altri merli della gran nazione.

*

A un Tizio, che la lode un di tessea

Dei presenti ministri, e li dicea,

Specchi d'ogni virtù, arche di scienza

Rispose un tal di nostra conoscenza:

Che siano tanti *specchi*, niun s'oppona

Ma sono specchi *senza riflessione*.

FRA MENIMPIO.

*

Notizie venute dall'oriente, ci recano alcuni particolari della fiera burrasca, che sconvolse testè l'arcipelago Jonio e fu causa di grandi sventure.

Tra le navi affondate, si annoverano l'*Eden*, l'*Innocenza* e la *Buona Fede*.

Addio piacere!

L'Italia è avvertita, che il *paradiso*, l'*innocenza* e la *buonafede* hanno fatto il salto del montone.

*

Notizie posteriori, comunicate dall'Agenzia Stefani, fanno però sperare, che l'*Eden* sarà rimesso a galla, come l'*Affondatore*.

L'*Eden* era carico di *maiali*, di *polli* e di *oche*.

Meno male adunque!

Se in Italia non avremo più la *buonafede* e l'*innocenza*, avremo almanco il *paradiso* delle bestie.

LOGOGRIFO-EPIGRAMMA

Se mi tagli in due parti e aggiungi fede — La licenza i lettori mi passeranno — Esprimere m'intendo, ognun lo vede, Ciò che talor gl'innamorati fanno.

Se in due parti diverse altri mi fiede, Senza aggiungermi fe' — nè fia gran danno — Dei ministri il premier, più che si crede, Sparge i secondi e ci mette in affanno.

Lasciami intatto, se ti piace: e in fondo Ad un famoso scritto mi vedrai, Che ci pon sulle spalle un nuovo pondo.

Ma fra tante vergogne e tanti guai, Già non mi stupirei, se Italia e il mondo, Delusi sempre e non contenti mai,

Smettendo i vani lai, Facessero il più brutto dei peccati, Ciò che fanno cioè gl'innamorati.

FRA GABRIELE.

Spiegazione della *Sciarada* precedente:

PRO-LISSA-MENTE.

Spiegazione del *Rebus* precedente:

Nella corsa del 1867 siano resi indipendenti Ungheri, Greci e Polacchi. (*Nel-la corsa del 67 si-A-no-re si in-D-pendenti, ecc., ecc.*)

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.